

CODICE ETICO

Il **Codice etico** (di seguito: "Codice") è un documento ufficiale di Fondazione Gianfranco Salvini ONLUS (di seguito anche solo la "Fondazione"), approvato dal Consiglio di Amministrazione, che raccoglie i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti tutti coloro i quali operino o, comunque, intrattengano rapporti con la Fondazione.

Scopo del presente Codice è quello di dichiarare i valori e le regole comportamentali cui la Fondazione intende far costante riferimento nell'esercizio della propria attività.

Il presente Codice è vincolante e deve essere osservato da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto della Fondazione, ovunque operi, sia in Italia che all'estero, inclusi i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione della Fondazione, nonché dai collaboratori e consulenti esterni che agiscono nell'interesse della stessa.

Il presente Codice è stato adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 30/09/2020.

Il presente Codice è disponibile sul sito internet della Fondazione ed è affisso nella bacheca presente nella sede principale dell'ente.

FONDAZIONE GIANFRANCO SALVINI ONLUS

La Fondazione Gianfranco Salvini – ONLUS è stata costituita con atto Notaio Cirianni in Arezzo (AR) in data 27 dicembre 2018, Repertorio 28.090 e Raccolta 18.757.

La Regione Toscana, con proprio Decreto n. 6.434 del 29 aprile 2019 ha riconosciuto la "Fondazione Gianfranco Salvini – ONLUS" e iscritta con il n. 1090 al Registro Regionale delle Persone Giuridiche private e pertanto, con tale evento si è avverata la condizione sospensiva e la Fondazione è legalmente esistente acquisendo la titolarità del diritto di usufrutto generale per la durata di anni 10 sui beni siti nel Comune di Terranuova B.ni, Via Gaetano Donizetti n. 2. Tali beni sono oggetto di contratto di locazione a terzi.

Scopo della Fondazione

La Fondazione ha come scopo quello di promuovere, finanziare e condurre in ambito nazionale ed internazionale per conto proprio, in associazione o convenzione con altri soggetti, attività di studio e ricerca scientifica, soprattutto nel campo medico e farmaceutico, con particolare riferimento all'attività della clinica riabilitativa nell'ambito dell'intero percorso assistenziale del paziente, dal regime di degenza ospedaliera al reinserimento domiciliare.

I risultati degli studi e delle ricerche non avranno carattere riservato ma saranno messi a disposizione della comunità scientifica, del Sistema Sanitario Nazionale e della collettività affinché la conoscenza dei medesimi contribuisca allo sviluppo delle tecniche e delle soluzioni esistenti e al miglioramento della qualità della vita. In particolare,

CODICE ETICO

nell'ambito dei settori clinici sopra individuati, tali risultati dovranno contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi assistenziali di riabilitazione.

La Fondazione ha come ulteriore obiettivo quello del consolidamento reputazionale della ricerca al fine di costituire un veicolo giuridico idoneo al reperimento di risorse economiche da parte di terzi soggetti avente come base la storia e la capacità di ricerca espressa del territorio fin dai tempi in cui il Prof. Gianfranco Salvini, Fisiatra di fama internazionale, promosse la costituzione del Centro di Riabilitazione nel Valdarno.

Il socio fondatore della Fondazione Gianfranco Salvini è la CLINICA DI RIABILITAZIONE TOSCANA S.p.A (CRT), altri soci fondatori sono: AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE, COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI, ISTITUTI CLINICI SCIENTIFICI MAUGERI spa

Esiste inoltre un'altra categoria di soci (Partecipanti) che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono in via continuativa alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, attività o beni materiali o immateriali in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno competenze proprie e disponibilità adeguate a garantire la continuità operativa della Fondazione stessa fin dalla fase della sua costituzione avendosi prefissato l'obiettivo di utilizzare anche la fase transitoria prodromica al funzionamento a regime, per portare avanti gli scopi di promozione della ricerca in campo riabilitativo come da Oggetto Sociale. Per fare questo ha ottenuto dal soggetto promotore e fondatore (CRT) la possibilità di condividere l'utilizzo dei locali Laboratorio posti all'interno dell'Ospedale delle Gruccia in Piazza del Volontariato n. 1 a Montevarchi, di proprietà della AUSL Toscana Sud Est a fronte del ribaltamento di parte dei costi in proporzione all'affettivo utilizzo. Oltre a ciò il soggetto promotore e fondatore ha la disponibilità di un'area attrezzata per lo svolgimento delle riunioni e la tenuta di conferenze. Ciò ha permesso, fin da subito, di garantire quelle continuità operativa necessaria ad avviare la piena attività sociale della Fondazione con il coinvolgimento di ulteriori soggetti aventi ruolo di Partecipanti ed incardinando le principali attività di ricerca nel campo della riabilitazione perseguendo reputazione e titoli adeguati.

La Fondazione è stata iscritta nel 2019 negli elenchi del volontariato del 5 per mille.

Sono state definite le linee del programma di lavoro basato sulle esigenze di ricerca che riguardano la Riabilitazione.

La Fondazione individua la ricerca inerente la Riabilitazione precoce nell'ICTUS quale ricerca strategica.

Gli organi della Fondazione sono:

CODICE ETICO

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Revisore Unico;
- l'Assemblea della Fondazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque compreso il Presidente, nel rispetto degli equilibri di genere.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) esercizi e sono rieleggibili

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, essendo ad esso demandato di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che per legge ed in base allo statuto, siano riservati all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, limitatamente a quelle delegabili, ad un Consigliere Delegato, determinandone i poteri e le funzioni, durata ed emolumenti, nel rispetto delle norme statutarie che regolano la Fondazione stessa

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione, e alla persona designata a sostituirlo in caso di assenza o impedimento, è attribuita la rappresentanza sociale e legale anche in giudizio.

Il Revisore Unico è nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi su indicazione del Socio Fondatore.

Il Revisore provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi; effettua verifiche di cassa. Il Revisore può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Revisore dura in carica 3 (tre) anni e può essere riconfermato.

La Vigilanza sull'attività della Fondazione è esercitata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile.

All'Assemblea della Fondazione partecipano i Fondatori ed i Partecipanti. L'Assemblea esprime un parere obbligatorio ma non vincolante su: bilancio preventivo e consuntivo d'esercizio della Fondazione; e sullo scioglimento della Fondazione. Inoltre può proporre al Consiglio di Amministrazione specifiche iniziative per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

Si rimanda allo Statuto per maggiori dettagli.

La Fondazione non dispone di un Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal d. lgs. 231/2001 in ragione delle modeste dimensioni della propria struttura organizzativa, dell'assenza di personale dipendente e in considerazione del suo status di ente controllato da soggetti pubblici

La struttura organizzativa della Fondazione è composta da un Direttore,

(incarico fiduciario esterno), da una responsabile amministrativa, (dipendente della Clinica Riabilitazione Toscana), da un consulente esterno per consulenza fiscale.

PRINCIPI ETICI GENERALI

I principi etici generali cui la Fondazione si ispira e continuamente tende, costituiscono i valori fondanti che ispirano le modalità di realizzazione della mission della Fondazione.

Tali principi generali sono:

- Onestà
- Lealtà
- Correttezza
- Solidarietà
- Non discriminazione
- Trasparenza
- Responsabilità

PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

I principi etici generali sopra esposti, che orientano l'impegno della Fondazione nel realizzare le proprie attività, si declinano nei seguenti principi etici di comportamento che hanno la funzione di indirizzare con maggiore specificità le attività svolte dagli operatori di Fondazione affinché siano realizzate con professionalità, rigore morale e correttezza gestionale.

Legalità

La Fondazione ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nel territorio nazionale e in tutti i Paesi in cui opera. Dipendenti, collaboratori, fornitori e chiunque abbia rapporti con Fondazione Gianfranco Salvini si impegnano a rispettare tale principio. La Fondazione non darà inizio ovvero seguito ad alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

Diligenza

La Fondazione rispetta e chiede ai propri collaboratori di agire sempre con attenzione ed accuratezza nell'assolvimento delle proprie mansioni, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili ed attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio.

La Fondazione si propone di svolgere con continuità attività formativa ed informativa per accrescere il grado di professionalità degli operatori nei diversi livelli e per migliorare le loro capacità professionali e gestionali.

Uguaglianza e non discriminazione

Fondazione Gianfranco Salvini si impegna a non favorire, direttamente od indirettamente, attraverso le proprie condotte ogni forma di

discriminazione illegittima basata su genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o stato di salute dei suoi interlocutori.

Tutela della Privacy e Riservatezza

La Fondazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili (in specie ex D.Lgs. 196/2003), la Fondazione Gianfranco Salvini è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati.

La Fondazione tratta tutti i dati personali e sensibili in suo possesso in modo lecito e secondo correttezza, garantendo i diritti degli interessati e precludendo l'accesso non autorizzato a terzi.

Ai dipendenti ed ai terzi che collaborano con la Fondazione è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui sono venuti a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle mansioni di cui sono incaricati.

Equità e Imparzialità

La Fondazione si impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti gli interlocutori con cui entra in contatto, pur nelle differenti forme di relazione e comunicazione richiesta dalla natura e dal ruolo istituzionale degli interlocutori.

La Fondazione richiede obiettività ed equanimità da parte dei propri dipendenti e collaboratori nello svolgimento del proprio operato e nei giudizi che debbano essere chiamati ad esprimere, senza condizionamenti determinati da favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o affinità di vario tipo.

Assenza di conflitto di interessi

Nella conduzione delle proprie attività, i dipendenti e collaboratori nonché gli organi direttivi devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il soggetto, cui il presente Codice Etico si applica, persegua un interesse contrario alla mission della Fondazione o compia attività che possano comunque interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Fondazione.

Al di fuori delle ipotesi di palese conflitto d'interesse, vietate ai sensi del capoverso che precede, i soggetti cui si applica il presente Codice Etico informeranno senza indugio il CDA al fine di valutare l'effettiva sussistenza di un conflitto di interessi.

Per l'attività della Fondazione, possono costituire situazioni a rischio:

- la titolarità, anche indiretta, di partecipazioni o assunzioni di interessi economici - finanziari in società o altri enti che siano

- fornitori, clienti o concorrenti della Fondazione stessa;
- l'assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso società o altri enti connessi alla Fondazione da rapporti collaborativi o commerciali.

Tali soggetti risponderanno comunque personalmente dell'operato svolto quali esponenti di altri enti.

Trasparenza nella contabilità

Tutte le operazioni compiute dalla Fondazione sono ispirate ai principi etici, pertanto ogni operazione contabile deve essere supportata da idonea documentazione attestante l'attività svolta, così da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione della provenienza e la ricostruzione contabile delle operazioni.

Costituzione del Rapporto di Lavoro

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Alla costituzione del rapporto di lavoro la persona riceve accurate informazioni in merito alle caratteristiche delle funzioni e delle mansioni da svolgere, nonché degli elementi normativi e retributivi. Tali informazioni sono presentate alla persona con modalità tali che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione del loro contenuto.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Le norme di comportamento, ispirate ai principi etici generali ed ai principi etici di comportamento, regolano le relazioni con e tra:

- Pubblica Amministrazione ed Autorità Giudiziarie
- Dipendenti/collaboratori /organi statuari
- Stampa e media
- Fornitori
- Organi di controllo

Relazioni con la Pubblica Amministrazione ed Autorità Giudiziarie

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, tra cui ad esempio esponenti parlamentari nazionali e cariche istituzionali dello Stato, sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati e autorizzati. Le relazioni sono caratterizzate da massima trasparenza, correttezza, completezza e tracciabilità.

La Fondazione Gianfranco Salvini si impegna a:

- non ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute;

CODICE ETICO

- non utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici per finalità diverse da quelle per cui sono concessi;
 - non procurare indebitamente con artifici o raggiri a danno della Pubblica Amministrazione qualsiasi altro tipo di profitto;
- Per quanto riguarda i rapporti con le Autorità Giudiziarie, è vietato esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all’Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.
- È fatto, poi, divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell’autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

Relazioni con i Dipendenti, Collaboratori, Componenti degli Organi Statutari

Le relazioni con i dipendenti, i collaboratori e i componenti degli organi statutari, devono essere improntate al reciproco rispetto e basate su un insieme codificato di diritti e doveri. In particolare:

Doveri della Fondazione

- offrire a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, basate su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità od origine razziale ed opinioni politiche e sindacali;
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo, nella Convenzione dei Diritti per l’Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle Donne;
- rispettare gli standard internazionali concernenti le condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento, ed altri standard perseguiti dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all’attività da svolgere;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione e abuso: ogni decisione relativa alle risorse umane è assunta secondo criteri di merito e di competenza, senza favorire candidati eventualmente segnalati.
- rifiutare qualsiasi forma di lavoro irregolare o forzato e di sfruttamento;
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i processi formativi e informativi, affinando metodi e strategie operative;
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire la diffusione del Codice Etico e delle procedure;

- garantire la tutela della privacy;
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Doveri degli Amministratori, dipendenti e collaboratori

- rispettare i diritti fondamentali della persona ed evitare ogni forma di discriminazione;
- utilizzare in modo corretto i beni patrimoniali della Fondazione;
- elargire omaggi di modesta entità, che siano direttamente collegati ad uno scopo legittimo di promozione della Fondazione e che non pregiudichino la reputazione di Fondazione Gianfranco Salvini;
- garantire l'integrità e la sicurezza dei sistemi digitali e delle informazioni elaborate;
- rispettare l'ambiente ed il posto di lavoro;
- rendere noti eventuali conflitti di interesse nell'espletamento delle proprie funzioni.

A tutti i soggetti è vietato sempre ed in ogni caso

- l'assunzione di comportamenti che rechino danno, anche solo d'immagine, alla Fondazione;
- l'adozione di comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione e persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- l'attuazione di qualsiasi forma di molestia;
- l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione illegittima di un'opera dell'ingegno protetta o di parti di essa.

Relazioni con la stampa e i media

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere, riscontrabili, non aggressive e rispettose dei diritti e della dignità della persona.

I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati unicamente ai responsabili delle funzioni a ciò preposte, i quali ricevono dai dipendenti e dai collaboratori della Fondazione tutte le informazioni suscettibili di comunicazione.

Relazioni con i fornitori

Nella scelta dei fornitori Fondazione Gianfranco Salvini effettua la scelta, nell'ambito della procedura prevista per l'acquisto di beni, lavori e servizi, in base a valutazioni obiettive e nel rispetto della competitività, qualità ed economicità, pretende l'osservanza delle norme di legge, delle clausole etiche e delle regole dettate dalla Fondazione.

Relazioni con gli Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di tempestività, correttezza e trasparenza.

Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. È vietato occultare informazioni o fornire documentazione attestante cose non vere o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo e di revisione.

REGOLE PER L'APPLICAZIONE E PER I CASI DI VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Adozione e diffusione

Il Consiglio di Amministrazione è l'unico organo dell'ente competente per l'adozione e la modifica del Codice Etico.

Il Codice è distribuito a tutti i dipendenti ed è portato a conoscenza di tutti i soggetti con cui Fondazione Gianfranco Salvini intrattiene relazioni, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale www.fondazionegianfrancosalvini.it

Ambito di applicazione

I principi del Codice si applicano a tutte le persone che operano con la Fondazione: amministratori, revisori, management, dipendenti, collaboratori, fornitori.

Vigilanza

La Fondazione Gianfranco Salvini vigila sull'osservanza del Codice Etico, con adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

La Fondazione non disponendo di un Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal d. lgs. 231/2001 affida il controllo sul rispetto del Codice al CDA che avrà cura di aggiornare e adeguare tale Codice in base all'evoluzione delle leggi e delle attività della Fondazione stessa.

In particolare, la funzione di vigilanza avrà i seguenti compiti

- promuove l'emanazione di procedure di attuazione del Codice;
- propone eventuali aggiornamenti del Codice;
- verifica la fondatezza delle notizie di violazione del Codice ed espone alle funzioni dell'ente competenti gli esiti di dette verifiche, perché vengano assunte le misure opportune.

Violazioni

L'osservanza del Codice Etico rientra tra le obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano con Fondazione Gianfranco Salvini.

CODICE ETICO

Nel caso in cui si accerti una violazione del Codice Etico, la Fondazione adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni, ove si tratti di dipendenti, i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.

Le misure adottate possono giungere sino all'allontanamento del dipendente (risoluzione del contratto ex art. 1453 c.c.) o all'interruzione del rapporto commerciale/lavorativo con un fornitore/collaboratore, con relativo obbligo di risarcimento del danno.

Le presunte violazioni del Codice Etico devono essere segnalate per iscritto all'Organismo di Vigilanza, all'indirizzo:

Presidente CDA
Fondazione Gianfranco Salvini Onlus
Piazza del Volontariato n. 2
52025 Montevarchi (AR)

oppure via email all'indirizzo

email: segreteria@fondazionegianfrancosalvini.it

Pec: fondazionegianfrancosalvini@legalmail.it

Montevarchi, 30 settembre 2020